



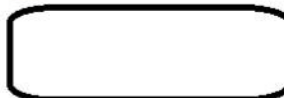
*Ministero della Cultura*  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

*Chieti*

*Alla*



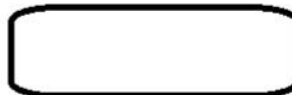
*Alla*



*Alla*



*Alla*



*Alla*



*Alla*



*Alla*



*Alla*

Segretariato Regionale del MiC per l'Abruzzo  
Via F. Filomusi Guelfi snc  
67100 L'AQUILA  
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

*E pc*

Alla Direzione Generale ABAP  
Servizio III  
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Al COMUNE DI PESCARA (PE)  
protocollo@pec.comune.pescara.it

*Risp. Prot.* 9133-A

*del* 03/11/2022

*Class* 34.07.07

*Ref. V.*

*del* 27/10/2022

*Allegati*



*Oggetto:* PESCARA (PE) – D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, artt. 10, comma 3, lettera d), 13 e 14 e successivi – Legge 241/1990 – Immobile denominato “Villa Agresti” censito al C.F. con i sub.ni 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della p.lla 219 del Foglio di mappa n. 9 del Comune di Pescara.-  
Comunicazione di **avvio del procedimento** della dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera d), 13 e 14 del “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio” (D.Lgs. n. 42/2004).

Vista l'istanza presentata dal comune di Pescara con nota del 27/10/2022, acquisita agli atti di questa Soprintendenza in data 03/11/2022 con prot. n. 9133, resa ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs 42/2004;

questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara competente in materia, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990,

#### COMUNICA

ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), 13 e 14 e successivi del D.Lgs. n. 42/2004 l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale per l'immobile denominato “Villa Agresti”, ubicato in via Via Enrico Toti n. 41, angolo Viale della Riviera, segnato al Foglio 9, p.la 219, sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8, sub. 9, sub. 10, sub 11 e sub. 12 del catasto fabbricati del comune di Pescara, così come individuato nell'allegato estratto del foglio di mappa catastale.

La villa Agresti, datata al 1954, è stata progettata nel 1953 da Paride Pozzi (1895 – 1981), uno dei progettisti più rilevanti della storia architettonica e culturale della Pescara del secondo dopoguerra. Oltre a rivestire caratteri di esemplarità per gli evidenti riferimenti all'architettura internazionale, sia nelle scelte tipologiche, sia formali, la villa è uno degli ultimi esempi di un corretto rapporto tra la città e la costa, grazie al giardino che la circonda e la qualifica dal punto di vista ambientale e paesaggistico, forse l'ultimo sopravvissuto sul Lungomare. Infatti, villa Agresti risulta essere l'unico edificio costruito secondo le prescrizioni del Piano Regolatore di Luigi Piccinato, che voleva contenere le altezze degli edifici ricostruiti sul Lungomare, in modo da lasciare aperta la prospettiva del Gran Sasso e della Maiella dal mare, vera unicità di Pescara, secondo l'architetto razionalista. Per questo, l'edificio è stato inserito nel “Censimento Nazionale delle architetture italiane dal 1945 ad oggi”, attivato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea presso il Ministero della Cultura.

Inoltre la villa negli anni Settanta e Ottanta del XX Secolo è stata un autentico cenacolo e luogo di scambio di pittori, scultori, poeti, musicisti, fotografi, collezionisti d'arte, direttori di musei legati alla vita culturale pescarese che amavano trascorrere ore significative di elaborazione culturale e artistica, primo fra tutti Ettore Spalletti, ed altre personalità di livello internazionale.

Per tale ragione, “Villa Agresti” trascende la dimensione semplicemente privata per assumere una valenza pubblica e rappresenta il segno tangibile della temperie culturale della Pescara della seconda metà del XX secolo.

Per quanto sopra esposto, sarà sottoposto a Tutela Diretta ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d), l'immobile denominato “Villa Agresti”, ubicato in via Via Enrico Toti n. 41, angolo Viale della Riviera, censito al C.F. con la p.la 219, sub. 5, sub. 6, sub. 7, sub. 8, sub. 9, sub. 10, sub 11 e sub. 12 del foglio 9, e individuato in planimetria nel catasto fabbricati del Comune di Pescara.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti riguardanti il procedimento di cui si tratta ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al numero 366 9615628.

Qualora lo ritenessero opportuno gli interessati potranno avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando, entro **30 (trenta)** giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente, comunicazioni, memorie e/o documenti pertinenti, che questa Soprintendenza valuterà prima di richiedere l'emanazione del decreto di tutela ai sensi del D.P.C.M. del 18 novembre 2010 n. 231, che dovrà essere effettuato entro **120 (centoventi)** giorni.

L'emanazione del provvedimento finale non potrà comunque essere effettuata prima della conclusione del tempo previsto per la presentazione di eventuali osservazioni.

Si evidenzia che l'obiettivo del D.Lgs. n.42/2004, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione dei beni stessi e che sono previsti contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le opere di restauro effettuate sui beni dichiarati di interesse culturale, ai sensi degli artt. 35, 36, 37 del predetto decreto e della Legge 512 del 02/08/1982.

Si rammenta, inoltre, ai proprietari, possessori o detentori che, nelle more dell'emanazione del provvedimento di tutela, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare, è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Titolo I del D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, al Capo II, artt. 18-19 (Vigilanza e ispezione),





alla sezione I del Capo III, artt. 20-28 (Misure di protezione) e alla sezione I del Capo IV, artt. 53-59 (Alienazione e altri modi di trasmissione).

Pertanto, gli interventi di qualsiasi natura sui beni oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, anche se precedentemente autorizzati da altri enti legittimanti e che l'art. 28 del succitato Decreto Legislativo n. 42/2004 consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente a beni non ancora vincolati.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente arch. Cristina Collettini, il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tutela e competente per territorio è l'Architetto Roberto Orsatti, il Funzionario competente per gli aspetti storico-artistici è la dott.ssa Eliseba De Leonardis, il Funzionario Responsabile dell'Area Funzionale demoetnoantropologica è la dott.ssa Mariantonia Crudo.

L'Amministrazione competente all'emissione del provvedimento è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo.

Il Sindaco del Comune di Pescara (PE) è pregato di porre in atto ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

**Si allega alla presente comunicazione, quale parte integrante, la planimetria catastale con l'individuazione dell'immobile interessato dal procedimento.**

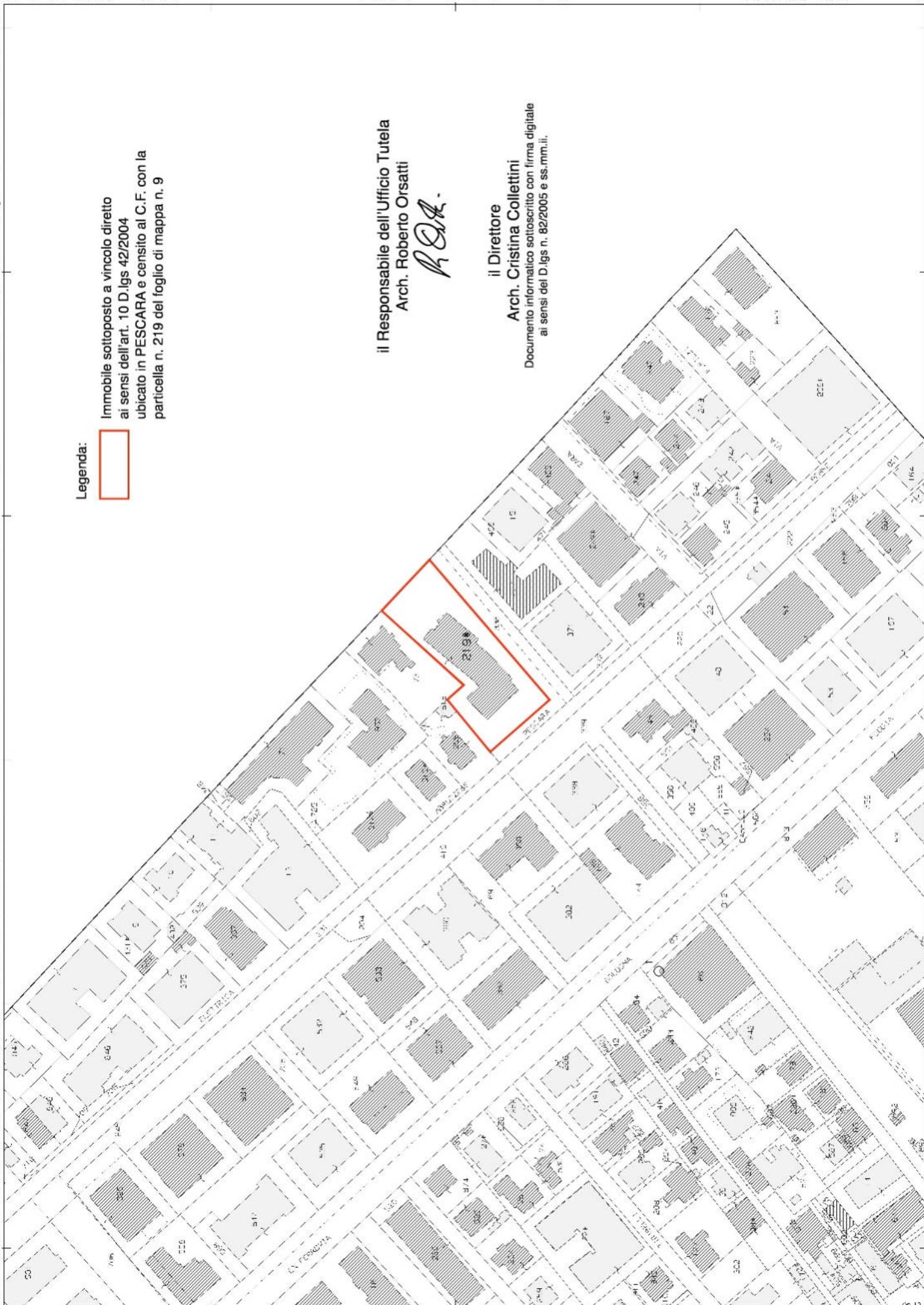
Il Responsabile dell'Ufficio Tutela

ARCH. ROBERTO ORSATTI  
roberto.orsatti@cultura.gov.it

RO/EDL/MC/pt

il Direttore  
Cristina Collettini

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*



Legenda:



Immobile sottoposto a vincolo diretto  
ai sensi dell'art. 10 D.lgs 42/2004  
ubicato in PESCARA e censito al C.F. con la  
particella n. 219 del foglio di mappa n. 9

il Responsabile dell'Ufficio Tutela  
Arch. Roberto Orsatti  
*R.O.A.*

il Direttore  
Arch. Cristina Collettini  
Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.